



«Popoli». Inchieste e news sulla rivista dei gesuiti: dalla guerra dimenticata in Mali ai progetti solidali

Risorse naturali, tensioni etniche, al Qaeda: miscela esplosiva nel Nord del Mali. I tuareg del Movimento nazionale per la liberazione dell'Azawad (Mnla, Azawad è il nome con il quale si indicano le tre regioni del Nord del Mali) hanno lanciato un'offensiva militare contro il governo. Chiedono l'indipendenza del Nord, ma dietro alla rivolta paiono nascondersi interessi più grandi: la gestione delle risorse minerarie e il contenimento del fondamentalismo islamico. Di questa guerra civile, che non è ancora sotto i riflettori dei media (semmai lo sarà), se ne parla sulla rivista mensile dei gesuiti italiani Popoli, i cui temi sono anticipati dal webmagazine internazionale Popoli.info. Sono infatti online su www.popoli.info il sommario e alcuni articoli del numero di aprile di Popoli. Per leggere tutti gli articoli si può acquistare una copia sia cartacea che in formato elettronico, on line con carta di credito.

Sono possibili anche gli abbonamenti ordinari e web. Intanto, troviamo in primo piano su Popoli.info la riflessione di un gesuita francese in vista delle elezioni presidenziali di oggi: il racconto della tragedia del Titanic negli scatti di un gesuita irlandese appassionato di fotografia che era tra i passeggeri; la lettera diffusa dalla Comunità monastica di Deir Mar Musa, in Siria, fondata dal collaboratore di Popoli Paolo Dall'Oglio; le proposte più interessanti provenienti dal crowdfunding, un sistema innovativo per finanziare nuove imprese ma anche progetti solidali. Inoltre, Popoli.info pubblica la notizia della consegna da parte di Benedetto XVI agli organizzatori del VII Incontro mondiale delle famiglie dell'icona del convegno, un mosaico raffigurante la Sacra Famiglia. L'autore è il gesuita sloveno Marko Rupnik, da tempo impegnato a promuovere l'arte come forma di dialogo tra Oriente e Occidente.

sale della comunità. A Casatenovo testimonianze sui temi di attualità

«Testimoni del nostro tempo, testimoni nel nostro tempo» è il titolo degli incontri che l'Auditorium di Casatenovo dedica al confronto/dibattito sui temi di attualità. Da due anni, per completare l'offerta culturale della Sala della Comunità, insieme alla programmazione settimanale di film, alla stagione teatrale, alla rassegna di cineforum, sono stati organizzati anche degli incontri/dibattiti nei quali si approfondiscono problemi e si ascoltano «testimonianze straordinarie di uomini ordinari e testimonianze ordinarie di uomini straordinari». L'obiettivo è quello di ascoltare, approfondire e riflettere su alcuni temi di attualità aiutati dalla presenza di persone

che sono loro stessi una testimonianza per quello che hanno fatto e continuano a fare. Con questi incontri si allargano ulteriormente la proposta culturale di una Sala della Comunità «al servizio della comunità», una Sala della Comunità attiva e impegnata a ragionare sui contenuti. Giovedì 26 aprile alle ore 21 ospite sarà il magistrato Gerardo Colombo, il titolo dell'incontro è «La legge è uguale per tutti? A vent'anni da «Mani pulite»». Giovedì 24 maggio, invece, ci sarà un incontro con padre Bartolomeo Sorge; il titolo della serata è quello del suo ultimo libro, «Oltre le mura del tempio. Cristiani tra obbedienza e profezia». Informazioni sul sito www.auditoriumcasatenovo.com.

giovedì 26

In Statale dialogo sulla Bibbia

DI LUISA BOVE

Si terrà giovedì 26 aprile dalle 17 alle 19.30 presso l'Università degli Studi di Milano (via Festa del Perdono, 7) l'incontro dal titolo «Un popolo si confronta con altri popoli» per il ciclo «Anche Dio ha i suoi guai». L'iniziativa, promossa dalla Statale e dalla Pastorale universitaria, dedica la settima edizione al tema dell'appartenenza a un popolo e al confronto con altri. Giovedì interverranno il teologo Pierangelo Sequeri, docente di Teologia fondamentale presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, e Antonio Padoa Schioppa, emerito di Storia del Diritto italiano presso l'Università degli Studi. I due relatori si confronteranno sui capitoli 13 e 14 del libro della Sapienza, ogni incontro infatti prevede il commento a più voci di un testo biblico e un breve concerto della Ensemble Hornpipe. Gli incontri, moderati da Elio Franzini, prorettore della Statale, sono aperti a tutti (ingresso libero) e di nuova impostazione, con interventi finali del pubblico. «La partecipazione è buona», dice Claudia Di Filippo, docente di Storia moderna e tra le promotori del seminario. «È sempre stato un evento cittadino, a ogni incontro partecipano un centinaio di persone di tutte le età e ora abbiamo anche gli studenti». La novità di quest'anno è la maggior presenza di persone del mondo universitario e in particolare dei giovani. «Per la prima volta infatti, in parallelo al seminario, abbiamo aperto anche un laboratorio per discutere con i ragazzi sugli stessi temi». È gestito da alcuni docenti e da don Bortolo Uberti della cappellania universitaria che tiene la regia. «Vi partecipano con grande interesse oltre una ventina di giovani che ricevono anche crediti», spiega Di Filippo.



restauri. La chiesa «ritrovata» di San Salvatore a Barzanò: un gioiello di mille anni fa che oggi torna a rivivere

DI LUCA FRIGERIO

Chi ama l'arte medievale, chiunque voglia ammirare con i propri occhi una meraviglia inattesa, metta assolutamente in conto una gita domenicale fra le colline della Brianza lecchese. A Barzanò, per l'esattezza, dove su un'altura che sovrasta l'antico borgo sorge una piccola chiesa dall'aria semplice, che tuttavia può vantare oltre mille anni di storia e che custodisce un tesoro artistico sorprendente quanto nascosto. San Salvatore è il suo nome, anche se a tutti, quasi, è nota più familiarmente come la «Canonica». Un oratorio di cui si conosceva la vetustà, di cui si intuiva la rarità, ma che solo i lunghi, complessi lavori di restauro e le indagini archeologiche ne hanno rivelato tutta la sua importanza ed eccezionalità. Restituendolo, infine, al pubblico godimento. La pianta curiosamente articolata già denuncia le varie fasi costruttive che dovettero caratterizzare questa chiesa di Barzanò. Sorta forse nel luogo di un tempio pagano in epoca longobarda, come la stessa dedizione al Salvatore farebbe supporre, venne destinata ben presto a un ruolo anche cimiteriale, come testimonierebbero le molte sepolture ancora recentemente scoperte, sia sotto la pavimentazione del sacro edificio che nel sagrato dello stesso. Una chiesa che nel X secolo, con l'affermarsi di Barzanò quale corte regia, dotata nel frattempo di un solido castello, venne assai probabilmente rinnovata e ampliata, assumendo anche la funzione di cappella palatina. Interessante la presenza al suo interno di una notevole vasca battesimale (dalla consueta forma ottagonale e di pregiato marmo rosso di Verona), di norma spettante alle sole pievi, e quindi indicatrice di un qualche particolare privilegio concesso, appunto, a San Salvatore. Tra il Due e il Trecento seguirono poi ulteriori rimaneggiamenti, dovuti anche all'istituzione della canonica, che vennero ultimati con gli interventi dell'età borromea. Straordinario, seppur nella sua frammentarietà, è il ciclo di affreschi che ricopre l'interno della chiesa, che costituisce uno dei più significativi programmi decorativi fra X e XI secolo in terra lombarda. Poche, purtroppo, le pitture rimaste sulla parete meridionale, su cui si dovevano stendere scene relative all'infanzia di Gesù, in gran parte distrutte dall'aper-

tura di una finestra nel Seicento; sopravvive, nella parte più alta, l'episodio dell'«Annunciazione», con Maria seduta in preghiera che riceve la visita dell'arcangelo Gabriele, avvolto in un ampio mantello. Meglio conservati, fortunatamente, sono gli affreschi della parete a nord, dove è ancora chiaramente leggibile una partizione del ciclo in due fasce. In quella superiore troviamo la scena identificata come l'«Ingresso a Gerusalemme», dove Gesù incede maestosamente verso le mura turrite della città, accolto da alcuni abitanti in festa. Nel registro inferiore, invece, riconosciamo alcuni momenti della Passione che culminano con la «Crocifissione». Ma la sorpresa più piacevole la si ha alzando lo sguardo alla cupola, dove, in un tondo, è ritratto il Redentore benedicente, a mezzo busto, circondato a reggera dai dodici apostoli, a figura intera, posti come all'interno di nicchie. Le indagini effettuate hanno dimostrato che si tratta di affreschi realizzati in un secondo tempo, rispetto a quelli presenti sulle pareti della navata, e tuttavia eseguiti a breve distanza temporale rispetto ai primi, probabilmente da un unico artista chiamato dunque a operare a Barzanò in due momenti diversi, ma nell'arco di appena pochi anni. Un pittore quasi certamente di formazione lombarda, ma aperto anche a suggestioni più nordiche, fedele cioè a quel gusto espressivo dell'età ottoniana caratterizzato da una certa solennità dei gesti e dalla ieraticità delle figure: i volti appaiono allungati, gli occhi grandi e rotondi, i panneggi morbidi e tuttavia dipinti con effetti quasi metallici, come si può riscontrare anche nei coevi codici miniat. Uno stile non lontano dagli affreschi di Civitate, ma che ritroviamo soprattutto nelle «Storie di Sansone» nella chiesa di San Vincenzo a Galliano, con tali somiglianze da far pensare alla presenza del medesimo frescante. Una data precisa, nella scarsità dei documenti storici, potrebbe giustificare proprio questi lavori di rinnovamento architettonico e pittorico della chiesa brianzola: è cioè l'anno 1015, quando il vescovo di Como Alberto ricevette in dono dall'imperatore Enrico II la corte di Barzanò. Un «omaggio» che sarebbe ravvisabile proprio in quelle maestose aquile imperiali raffigurate nei pennacchi della cupola al posto dei più «consueti» quattro evangelisti. Un gioiello, insomma, tutto da scoprire.

Visite la 1ª domenica del mese

La canonica di San Salvatore a Barzanò (Lc) è visitabile ogni prima domenica del mese a partire dal 6 maggio (e per ora fino al 2 settembre). Le visite, guidate da personale specializzato, sono gratuite ma con prenotazione obbligatoria direttamente presso la Biblioteca di Barzanò (via Paladini, 3) o telefonando al numero 039.9272150 o mandando una mail a biblioteca@comune-barzano.it. L'iniziativa «Visita la Canonica» è nata da un progetto dell'organizzazione di volontariato MOLO onlus in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Barzanò e con il patrocinio della Provincia di Lecco.



La Canonica di Barzanò e gli affreschi della cupola (1015 circa); sotto, un altro particolare del prezioso ciclo pittorico

in San Vincenzo

Domenica con i vesperi d'organo

La parrocchia di San Vincenzo in Prato (via Daniele Crespi, 6 - Milano) organizza ogni domenica alle ore 17.30, a partire da oggi, il secondo ciclo dei Vesperi d'organo domenicali in San Vincenzo con appuntamenti settimanali di ascolto della grande musica organistica. L'antica chiesa è dotata di un organo a trasmissione meccanica costruito «con riutilizzo del precedente strumento di Cesare Bernasconi, 1897 - da Vincenzo Mascioni nel 1909. L'organista è Alessandro La Ciacerà, Vice Organista del Duomo di Milano e docente di Organo e Improvvisazione presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra (Piams) di Milano, affiancato da allievi del Piams, proponendo l'ascolto di musica organistica a commento del tempo liturgico e in preparazione alla Messa vespertina delle ore 18. In programma, tra gli altri, l'esecuzione integrale delle Sei Sonate in trio e dei Corali del tempo di Pasqua e Pentecoste dell'«Orgelbüchlein» di Johann Sebastian Bach. Per informazioni: tel. e fax 02.8373107.

Master per organisti

Il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra (Piams) indice, per i giorni 20-31 agosto all'Aprica, il secondo corso residenziale di Interpretazione e Improvvisazione organistica, rivolto ad organisti diplomati, italiani e stranieri, interessati a perfezionare la propria formazione artistica, musicale e didattica. Il ciclo formativo è a numero chiuso (candidature entro il 29 aprile). Info: tel. 02.89406400.

santi. Fondamenta cristiane in Europa Agnese di Praga come Chiara D'Assisi

È dedicato a Santa Agnese di Praga, una delle più importanti figure del cristianesimo medievale, il volume di D. Pohunková e M. Kyrlová, a cura di Ruzena Ruzicková-Sancicola e Maria Teresa Natale (Paoline), che sarà presentato domani alle ore 19 presso il Centro Ceco (via G.B. Morgagni, 20 - Milano) nell'ambito dell'incontro dedicato al tema «Fondamenta cristiane del cuore d'Europa». Oltre alle curatrici del libro, interverranno monsignor Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana, e Giorgio F. Aletti, Console onorario della Repubblica Ceca. Il libro «Santa Agnese di Praga» racconta la storia di Agnese, mettendo in evidenza i tratti caratteristici di questa figura: la forza spirituale, il senso di libertà e il rifiuto delle convenzioni del tempo. Tratti che l'avvicinano molto a quella Chiara d'Assisi di cui Agnese subì il fascino e con cui ebbe un intenso scambio epistolare (il libro riporta, in appendice, le 4 lettere ancora conservate di Chiara ad Agnese).



Busto Arsizio. Lotta alla mafia: mostre e incontri per i giovani

Il Centro Giovanile Stoa, insieme ad altre realtà giovanili del territorio (Fondazione Giovani Bilini, Liceo Artistico Paolo Candiari, Comunità Giovanile) e all'Assessorato alla Cultura del Comune di Busto Arsizio, propone il cartellone di eventi «21052 Centro de Mafia». In questi giorni si stanno tenendo eventi e iniziative di sensibilizzazione dei giovani sul tema della legalità e della lotta alla mafia. Presso il Centro Giovanile Stoa (via Gaeta, 10 - Busto Arsizio) è esposta la mostra fotografica «Se la guerra è civile» di Letizia Battaglia, che si districa tra quarant'anni di scatti, foto-notizie e ritratti (aperta nei giorni 22, 25, 28, 29 aprile e 1 maggio, dalle 17 alle 19, in ingresso libero; info: segreteria@stobusto.it). Questo pomeriggio, inoltre, alle 18.30, presso Comunità Giovanile (Vicolo Carpi, 5 - Busto Arsizio), incontro sul tema «La via della droga: un'overdose di mafia», con Stefano Meloni e testimonianze degli utenti della Comunità di Recupero «Marco Riva».

Bruegel. Laboratori per bambini nella Pinacoteca Ambrosiana

Sono stati «inaugurati» i nuovi laboratori per bambini e famiglie legati al tema dei «quattro elementi», correlati alla mostra da poco aperta in Pinacoteca Ambrosiana su Bruegel. Dopo aver trattato l'«acqua» si è proseguito con il tema del «fuoco», con un laboratorio che consisteva nella lavorazione di lastre metalliche, essendo il fuoco necessario per la loro lavorazione, come Bruegel ci ricorda abbondantemente nel suo quadro. I genitori sono coinvolti nella visita guidata alla mostra. Ecco le altre date e i prezzi di ingresso: 29 aprile, «terra»; 5 maggio, «aria»; 27 maggio, «acqua»; 2 giugno, «fuoco»; 17 giugno, «terra»; 23 giugno, «aria»; biglietto bambini euro 15, adulti euro 10. I laboratori si svolgono tutti presso la Pinacoteca Ambrosiana (piazza Pio XI, 2 - Milano), dalle ore 15 alle 17. Informazioni e prenotazioni: tel. 348.7728303; e-mail: ragazzi@ambrosiana.it.

in libreria.

Pastorale giovanile, sussidi anche in versione ebook

La cura pastorale dei ragazzi e dei giovani è sempre stata un ambito educativo privilegiato, oggi in particolare a causa dei forti cambiamenti che aumentano la difficoltà cristiana nel trasmettere la fede. Proprio per questo la collana dell'Arcidiocesi di Milano «Camminare con loro» (Centro Ambrosiano editore) è stata accolta con molto interesse, tanto da essere già alla seconda ristampa. Rivolti a tutti i fedeli, giovani e adulti così come a tutti gli impegnati nel mondo dei ragazzi e dei giovani, i tre volumi rappresentano una proposta per ogni realtà parrocchiale diocesana e non. Tre strumenti concreti, con indicazioni e modalità nuove per accompagnare giovani e adolescenti nei loro percorsi di fede. Disponibili anche in formato digitale, fino al 6 maggio sarà possibile acquistare i tre ebook al prezzo straordinario di 13,99: un Bookpack disponibile solo su www.bookpublic.it, una delle librerie on line più importanti.